

Il CIDT, Coordinamento Inter-associativo Disabili Torino,
denuncia che

**Il servizio di trasporto disabili STA MORENDO,
per mano di Tundo e con la COMPLICITÀ del Comune di Torino**

Dopo quasi un anno di maltrattamenti, di ferite, di mutilazioni il servizio sta morendo per lenta consunzione. Da quasi un anno la Tundo SpA, ovvero chi ne aveva vinto l'affidamento e avrebbe dovuto prendersene cura, in sicurezza ed efficienza, come nelle peggiori storie di cronaca lo tiene in ostaggio. E, con esso, tiene in ostaggio le persone disabili per le quali è essenziale strumento di partecipazione alla vita. E tiene in ostaggio tutta l'Amministrazione della Città, che avrebbe dovuto controllarlo e farsi garante, a tutela dei suoi cittadini più "esposti", della salute del servizio stesso. Un'Amministrazione in ostaggio per mesi, inerme e impotente, che dopo essersi fatta abbindolare dal proprio aguzzino, si sta rendendo sua complice per inefficienza: a 20 giorni dallo scadere naturale dell'appalto, non avendo ancora pubblicato il nuovo bando di gara, già promesso per il 10 novembre scorso, sta assistendo alla morte del servizio senza battere ciglio, colpevole di omissione di soccorso, sorda ai richiami delle associazioni, di fatto complice di un assassinio sociale.

Si sta uccidendo un servizio che fu attivato a Torino, prima tra le città italiane, nel lontano 1979, a seguito di una mobilitazione di un tenace gruppo di persone con disabilità, da un'Amministrazione che seppe ascoltare e dare risposte. Un servizio che ha permesso a molti di partecipare con pienezza alla vita, di studiare, di lavorare, di coltivare i propri interessi e la propria vita di relazione.

Cosa sarà dal 1° gennaio 2019 di questo servizio? E cosa delle persone che ne usufruivano?

Cosa intende fare l'assessora Maria Lapietra?

Cosa intende fare la sindaca Chiara Appendino?